

SOMMARIO

- § spazio per la riflessione : scolpire la nostra vita
- § IL VANGELO SECONDO SAN MARCO
- § NORMATIVA Diocesana sui SACRAMENTI
- § dai registri parrocchiali
- § appuntamenti in agenda

spazio per la riflessione : scolpire la nostra vita

Uno scultore stava lavorando col suo martello e il suo scalpello su un grande blocco di marmo.

Un ragazzino, che passeggiava leccando il gelato, si fermò davanti alla porta spalancata del laboratorio.

Il ragazzino fissò affascinato la pioggia di polvere bianca, di schegge di pietra piccole e grandi che ricadevano a destra e a sinistra.

Non aveva idea di ciò che stava accadendo: quell'uomo che picchiava come un forsennato la grande pietra gli sembrava un pò strano.

Qualche settimana dopo, il ragazzino ripassò davanti allo studio e con sua grande sorpresa vide un grande e possente leone nel posto dove prima c'era il blocco di marmo.

Tutto entusiasta, il bambino corse dallo scultore e gli disse: "Signore, dimmi, come hai fatto a sapere che c'era un leone nella pietra?".

La tua vita è come un blocco di pietra di marmo bianco. Tocca a te scolpirla e farla diventare un capolavoro. E, anche se a qualcuno puoi sembrare solo un inutile blocco di pietra, non lasciarti condizionare.

Dentro di te c'è un leone.
Devi solo farlo uscire...

Notiziario Parrocchiale - N. 3 / 2006 - Maggio-Giugno 2006

IL VANGELO SECONDO SAN MARCO

Si riconosce ormai generalmente a Marco di aver inventato un genere letterario nuovo: il vangelo. Gesù proclamava il Vangelo, cioè la «la buona Notizia» del regno di Dio imminente. Marco scrive un libro che presenta l'evangelo, riguardante Gesù. L'annunciatore, Gesù, è diventato l'annunciato: ora sono le parole e gli atti di Gesù ad essere proclamati come buona notizia, come vangelo. Il titolo dato a partire dal secondo secolo a questo genere di libro è significativo: vangelo secondo Marco, secondo Luca... Gesù proclamava un vangelo unico; gli evangelisti presentano la vita di Gesù, così come l'hanno compresa, secondo ciò che essi hanno scoperto; offrono insomma la loro testimonianza.

Certamente Marco non ha inventato tutto. Prima di lui erano stati raccolti, prima oralmente poi per scritto, le parole e gli atti di Gesù. Probabilmente esistevano diverse raccolte: una raccolta di detti (o logia), un racconto della passione dall'arresto alla sepoltura e certamente altre sequenze (vedi p. 15). Scrivendo per primo un libro che le raggruppa Marco le inserisce in un quadro geografico e cronologico che sarà ripreso da Matteo e da Luca (non da Giovanni). Questo quadro della vita di Gesù assolve a una funzione pratica, ma, come vedremo, è più di ordine teologico che storico: Marco non pretende di ricostruire gli avvenimenti nella loro esattezza materiale; egli offre una certa visione del ministero di Gesù, così come l'hanno compreso sia lui stesso sia la comunità di cui è il portavoce.

La comunità di Marco

Si ammette comunemente che il primo vangelo fu scritto a Roma, verso il 70, e che esso riprende la predicazione di

Pietro. Già verso il 110, il vescovo Papias scrive: «Ecco quello che il presbitero aveva abitudine di dire: 'Marco, che era stato interprete di Pietro, scrisse esattamente, ma non ordinatamente, tutto ciò che si ricordava delle parole o azioni del Signore. Egli infatti non aveva né udito né seguito il Signore, ma più tardi, come ho già detto, aveva seguito Pietro. Questi dava istruzioni secondo i bisogni, ma senza fare una composizione ordinata dei detti del Signore». Gli indizi che la sua opera offre concordano con questa tradizione. La sua comunità è composta da cristiani che provengono dal paganesimo: Marco è obbligato a tradurre le parole aramaiche e a spiegare certi costumi giudaici. Viene sottolineata l'importanza dell'evangelizzazione dei pagani, e non è a caso che la più bella confessione di fede sia posta sulle labbra del centurione ai piedi della croce. La comunità è minacciata dalle persecuzioni. La fede che Marco propone non è una fede tranquilla: essa è messa alla prova da molte avversità, costringe ad assumere numerosi rischi. Ciò corrisponde a quanto sappiamo della chiesa di Roma sotto Nerone: Pietro muore martire nel 64.

Si tratta dunque di una comunità «dispersa in mezzo alle nazioni», come scrive Pietro nella sua lettera.

L'autore

Si tratta probabilmente del giovane Giovanni Marco di cui parlano gli Atti (12, 12). Partito in missione con suo zio Barnaba e con Paolo, li abbandona quando questi si imbarcano per l'Asia Minore e preferisce ritornare da sua madre (At 13,5. 13)! Paolo rifiuterà per questo di portarlo con sé nella sua seconda missione; questo contrasto sarà l'occasione della separazione tra Paolo e Barnaba (At 15, 36s). Ma dovette esserci anche una riconciliazione, perché ritroviamo Marco a fianco di Paolo durante la prigionia romana (Col 4, 10) e Pietro segnala nella sua lettera che Marco, suo figlio, è con lui a Roma (1 Pt 5, 13).

Notiziario Parrocchiale - N. 3 / 2006 - Maggio-Giugno 2006

NORMATIVA Diocesana sui SACRAMENTI

Questa normativa, discussa e approvata all'unanimità, vuole essere un aiuto e un contributo all'azione pastorale delle nostre comunità parrocchiali, chiamate a vivere con responsabilità la comunione ecclesiale.

BATTESIMO

1. Preparazione dei genitori al Battesimo - Si ritiene opportuna una maggiore e più articolata preparazione dei genitori alla celebrazione del Battesimo. Per questo si stabiliscono almeno tre incontri prima della celebrazione del rito del Battesimo. Il sussidio dell'Ufficio Catechistico Diocesano "La catechesi battesimale nella vita della Chiesa" può essere un valido strumento per una organica e continuativa pastorale battesimale e per una preparazione remota e prossima alla celebrazione del Battesimo.

Se il Battesimo viene chiesto da genitori appartenenti ad altre religioni o non credenti, si richiede al parroco e ai catechisti del Battesimo un maggiore discernimento. L'Ordinario Diocesano si riserva la valutazione del caso. Nel caso di coppie "irregolari" si richiede nella preparazione una maggiore attenzione pastorale. In ambedue i casi i padrini e le madrine siano scelti in modo che costituiscano una particolare figura di riferimento per l'educazione cristiana del battezzando.

Il parroco del luogo in cui verrà celebrato il Battesimo è responsabile della preparazione dei genitori, dei padrini e delle madrine: egli potrà farsi coadiuvare da catechisti preparati.

2. Ruolo e scelta dei padrini e delle madrine - Essendosi affievolita la comprensione delle figure del padrino e della madrina, è necessario che la loro funzione venga ripresentata e valorizzata nella pastorale battesimale e nella catechesi della Chiesa. In questo senso, allora, devono essere tenuti in grande considerazione i criteri che ne regolano la scelta. Queste norme devono essere comunicate ai genitori dei battezzandi nel momento in cui richiedono la celebrazione del Battesimo. La loro idoneità potrà essere verificata mediante auto-certificazione con apposito modulo diocesano. Si richiede che i padrini e le madrine partecipino ad almeno uno degli incontri di preparazione alla celebrazione del Battesimo.

3. Luogo della celebrazione del Battesimo - Luogo proprio della celebrazione del Battesimo, escluso il caso di necessità, è la chiesa parrocchiale dei genitori. Sia che il Battesimo venga celebrato durante la Messa o al di fuori di essa, il parroco si adoperi per un adeguato coinvolgimento della comunità.

Se validi motivi pastorali inducono i genitori a richiedere la celebrazione del Battesimo in un'altra parrocchia, evitando Istituti e Oratori, è necessario compilare un documento con il quale il parroco della chiesa parrocchiale di residenza della famiglia autorizzi e giustifichi l'eccezione.

Al tempo stesso, il parroco che accoglie i genitori del battezzando deve richiedere questo stesso documento di autorizzazione, prima di accettare la celebrazione del sacramento nella propria chiesa parrocchiale.

4. Il catecumenato degli adulti e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni - Per il catecumenato degli adulti e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni sia rispettato ordinariamente il percorso triennale necessario per accedere ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana durante la Veglia Pasquale. L'Ufficio per la Disciplina dei Sacramenti, sentito il

parere dell'Ordinario Diocesano, può regolare il percorso in modo diverso tenendo presente ogni singola situazione pastorale e appreso il parere scritto del parroco del catecumeno. Nel caso di adulti che chiedano di accedere al cammino di Iniziazione Cristiana e provengano da altre religioni, si richiede che il parroco del catecumeno e l'Ufficio per la Disciplina dei Sacramenti collaborino insieme in un attento discernimento.

Notiziario Parrocchiale - N. 3 / 2006 - Maggio-Giugno 2006

dai registri parrocchiali

E' diventato figlio di Dio

23 Aprile 2006 Miceli Simone di Massimo e di Sogos Tiziana

Sono RITORNATI alla CASA del PADRE

23 Marzo 2006 Bruzzo Luigina di anni 72

28 Marzo 2006 Balostro Silvana di anni 77

8 Aprile 2006 Mantoan Rino di anni 70

Notiziario Parrocchiale - N. 3 / 2006 - Maggio-Giugno 2006

appuntamenti in agenda

+ **Mese di Maggio**: ogni sera dal Lunedì al Venerdì alle ore 20,30: recita del S. Rosario e Benedizione Eucaristica

+ **Domenica 28 Maggio** - ore 10,15: S. Messa della prima Comunione

+ **Mercoledì 31 Maggio** - ore 20,30: Conclusione del mese di Maggio - recita del S. Rosario verso la chiesa delle Vigne

Giovedì 15 Giugno - Festa dell'Eucaristia

ore 20,30 : (*in succursale*) Canto del Vespro - processione Eucaristica verso la Chiesa parrocchiale.

Notiziario Parrocchiale - N. 3 / 2006 - Maggio-Giugno 2006

Maggio

Lun 1		def.ti FAVARETO Luigi e Luigia
Mar 2		def. S.E. Giuseppe Card. SIRI
Mer 3		def.ti Giuseppe e Celeste
Gio 4		def.ta RE Amalia
Ven 5		def.ti SOLARI e FRANCO
Sab 6	20,30:	def. Gioacchino GRAMEGNA
Dom 7	8,30:	def.te Concetta, Rosa e Angela
	10,15:	def. REPETTO Giovanni
Lun 8		def.ti MIGLIARO Amedeo e COLUCCI Carmela
Mar 9		def.ti Fam. SENNO
		def.ti CANNEVA, OTTONELLO e FRANCO
Mer 10		
Gio 11		def.ti MERLANO - QUETTI
Ven 12		def.ti Renato, Andrea e Filomena
Sab 13	20,30:	def. Dario
Dom 14	8,30:	def. BORDO Aldo
		def.ti BARABINO Armanda, Angelo, Emanuele
	10,15:	
Lun 15		def.ti Giuseppe e Celeste
		def.ti GARBARINO Carlo, Luigi e Alberto
Mar 16		
Mer 17		def. Nicola GULIZIA
Gio 18		def.ti Orsola e Giuseppe
Ven 19		def.ti Enrichetta e Francesco
Sab 20	20,30:	def.ti fam. LAVAGETTO
Dom 21	8,30:	def.ti Mario e Maria
	10,15:	def.ta TUCCI Teresa
Lun 22		def.ta Angiolina
Mar 23		def. Serafino
Mer 24		def.ti ACLEO Giovanni, Maria e Elio
Gio 25		def.ti Damiano e Chiara
Ven 26		def.ti Pellegrina e Ermenegildo
Sab 27	20,30:	def. Eugenio
Dom 28	8,30:	def.ti Domenico e Aura
	10,15:	S. MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE
Lun 29		def.ti SALIS Pasqualina e CATTI Bruno
Mar 30		def. S.E. Giuseppe Card. SIRI
Mer 31		def.ti Angela e Giovanni

Giugno

Gio 1		def.ti CAPOGRECO Salvatore e Maria
Ven 2		def.ti Mario e Giovanni
Sab 3	20,30:	def. CASANOVA Giuseppe Armando
Dom 4	8,30:	def.ti Maria e Giovanni
	10,15:	def. REPETTO Giovanni
Lun 5		def. OLIVA Enrico
Mar 6		def.ti Federico, Pietro e Maria Rosa
Mer 7		per Fam. MIGLIARO
Gio 8		def.ti Fam. LAGOMARSINO
Ven 9		def.ti Teresa e Riccardo
Sab 10	20,30:	def.ta TUCCI Teresa
Dom 11	8,30:	def.ti Giuseppe e Domenica
	10,15:	def.ti Lorenzo e Costantina
Lun 12		def.ti Gaetano, Lorenzo e Edima
Mar 13		def.ti Fam. DAPELO - CAMBIASO
Mer 14		def.ti Pietro, Mina e Mario
Gio 15		def.ti GARBARINO Carlo, Luigi e Alberto
Ven 16		def.ti Mario e Albina
Sab 17	20,30:	def. BORDO Aldo
Dom 18	8,30:	def.ti BARABINO Francesco e Dionisia
	10,15:	def.ta Teresa
Lun 19		def.ti Pietro e Mina
Mar 20		def.ti fam. LAVAGETTO
Mer 21		def.ti LAVAGETTO Francesco e Teodora
Gio 22		def. RACUGLIA Salvatore
Ven 23		def.ti TOCCALINO Giuseppe e Angela
Sab 24	20,30:	def. Luigi
Dom 25	8,30:	def. Renato
	10,15:	def.ti OTTONELLO Maria e Lorenzo
Lun 26		def.ti Teresa e Giuseppe SALERNO
Mar 27		pro vivi fam. DAPELO
Mer 28		def.ti BISIO Maria e SESTINI Carlo
Gio 29		def.ti MERLANO - QUETTI
Ven 30		def.ti Fam. BOBBIO

Orario SS. Messe

- **prefestiva:** invernale (ora solare) - ore 18,30 (*succursale*) - estiva (ora legale) - 20,30 (*succursale*)
- **festive:** - ore 8,30 (*succursale*) - 10,15 (*chiesa parrocchiale*)
- **feriali:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 8,00 (*chiesa parrocchiale*)
Martedì - Giovedì - ore 8,00 (*succursale*)